

# Marche, Abruzzo e Molise

DAL 21 AL 25 APRILE 2026  
5 GIORNI/4 NOTTI

## QUOTE PARTECIPAZIONE:

SOCI: € 910,00

ESTERNI: € 935,00

SUPPLEMENTO SINGOLA : € 115,00

### Le quote comprendono:

- viaggio in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- sistemazione nell'hotel;
- trattamento di pensione completa;
- bevande (1/2 litro acqua e ¼ litro vino);
- ingressi ai siti in programma (Atri: Museo Capitolare; Civitella del Tronto: Fortezza; Agnone: Museo della Campana);
- degustazione in caseificio artigianale il IV giorno;
- guida parlante italiano a disposizione per tutte le visite in programma;
- auricolari per tutta la durata del tour;
- assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 1.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

### Le quote non comprendono:

- mance e facchinaggi;
- tasse di soggiorno (soggette a riconferma), da pagare in loco;
- tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende

### Assicurazione Facoltativa

- Polizza annullamento viaggio € 40,00

TERMINE ISCRIZIONI 18 FEBBRAIO 2026

ACCONTO € 300,00

SALDO ENTRO 31 MARZO 2026



# PROGRAMMA

## **1° giorno, martedì 21 aprile 2026: Costa Volpino > Ascoli Piceno > Ortona**

Ritrovo dei signori partecipanti a Costa Volpino di prima mattina e partenza in bus privato per Ascoli Piceno. Pranzo in ristorante lungo il percorso. All'arrivo visita panoramica guidata dei principali monumenti storici in esterno: Duomo, Battistero, Piazza del Popolo e la Chiesa di San Francesco. A seguire trasferimento in hotel ad Ortona, sistemazione nelle camere riservate. Cena in hotel.

Ascoli Piceno è una delle più belle città medioevali d'Italia. La cittadina è circondata su tre lati dall'acqua dei fiumi Tronto e Castellano, che qui confluiscono, decorata da torri e campanili e avvolta nel caldo colore dorato del travertino, che riveste quasi tutto il centro storico. Era anticamente nota come "la Città delle cento torri" ma sembra che, in realtà, ne contasse addirittura duecento fino al 1242, quando Federico II di Svevia ne fece distruggere ben 90 e diede il via alla loro progressiva diminuzione. Tra i luoghi d'interesse spiccano per bellezza la rinascimentale Piazza del Popolo, con la chiesa di San Francesco e il Palazzo dei Capitani del Popolo, l'antica Piazza dell'Arringo, con la Cattedrale di Sant'Emidio e il Battistero di San Giovanni, e le torri principali: la Torre degli Ercolani o del Palazzetto Longobardo, e le Torri gemelle dei Merli.

La città è anche conosciuta per la famosa oliva ascolana, specialità gastronomica nata ad Ascoli Piceno e diffusa in tutto il territorio italiano e anche al di fuori dei confini nazionali.

## **2° giorno, mercoledì 22 aprile 2026: Ortona > Campli > Civitella del Tronto > Atri > Ortona**

Pensione completa.

In mattinata partenza per Campli e visita guidata della cittadina. A seguire trasferimento a Civitella del Tronto per la visita guidata della fortezza, ultimo baluardo borbonico, e del suo borgo medievale. Pranzo in ristorante. Proseguimento per Atri. All'arrivo ad Atri visita guidata della cittadina, la quale è una tra le più importanti città rinascimentali abruzzesi. Al termine rientro in hotel per la cena.

Campli è un vero e proprio "scrigno di tesori" custodito nel cuore delle colline teramane. Abitata sin dall'epoca preromana, come testimonia la necropoli rinvenuta nella vicina Campovalano, Campli conosce il suo massimo splendore nel Medioevo, quando sotto il controllo dei Farnese diventa luogo d'incontro di pittori e artisti provenienti dalle scuole di maestri come Giotto e Raffaello, per citarne solo alcuni. Capolavori che ancora oggi impreziosiscono i principali monumenti del centro storico e dei paesi vicini, dalla Cattedrale di Santa Maria in platea (XIV secolo) alla Chiesa di San Francesco con convento attiguo (dove è ospitato il Museo archeologico), dal convento quattrocentesco di San Bernardino alla Chiesa dedicata alla Madonna della Misericordia. Di grande valore non solo artistico ma anche religioso è la Chiesa di San Paolo con la vicina Scala Santa, così chiamata dal 1772 quando si diffuse l'usanza di concedere l'indulgenza plenaria a coloro che salivano in ginocchio e a capo chino i suoi ventotto gradini in legno di dura quercia. Ad accompagnare i "penitenti" nella loro "espiazione" dei peccati, le affascinanti simbologie di sei dipinti, tre a destra e tre a sinistra della scala, che raccontano i momenti più toccanti della Passione di Cristo. Il centro storico di Campli offre infine pregevoli esempi di architettura civile medievale e rinascimentale, ad iniziare dalla Casa del Medico e a quella del Farmacista, sino all'imponente Palazzo Parlamentare, poi Farnese, con le caratteristiche trifore ed i suoi archi a tutto sesto che compongono un bel portico.

Civitella del Tronto, si trova nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, è considerato uno dei borghi più belli d'Italia. Ciò che subito colpisce, oltre alle numerose chiese e conventi presenti, è, senza dubbio, la fortezza che sovrasta il paese quasi in tutta la sua lunghezza.

Atri. L'antica Hatria romana. Un tempo capitale dell'omonimo Ducato, rappresenta uno dei centri storicamente ed artisticamente più significativi dell'Italia centro-meridionale. Da vedere il centro storico con la Cattedrale dell'Assunta, eretta su rovine romane che conserva all'interno un ciclo di affreschi del De Litio, e il Museo Capitolare.

### **3° giorno, giovedì 23 aprile 2026: Ortona > Abbazia S. Giovanni in Venere> Lanciano > Ortona**

Pensione completa.

Intera giornata dedicata alla scoperta del sud dell'Abruzzo. Trasferimento ad Abbazia San Giovanni Venere, complesso abbaziale che sorge a breve distanza dal borgo di Fossacesia, su un promontorio che sovrasta il Mar Adriatico. Sosta in frantoio per la degustazione dell'olio e altri prodotti delle colline frentane. Proseguimento sulla costa per la visita di un Trabocco, straordinaria macchina da pesca che si estende dalla terra ferma al mare tramite esili passerelle di legno, punteggiando e rendendo unico questo tratto di costa. Trasferimento sulla “Costa dei Trabocchi”. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita di Lanciano e visita guidata al centro storico che conserva un aspetto tipicamente medioevale, dove si possono ammirare numerosi monumenti, quali la Cattedrale della Madonna del Ponte, Ponte di Diocleziano, Chiesa di S. Agostino. Visita alla Chiesa di S. Francesco, custode del Miracolo Eucaristico considerato il più grande Prodigio Eucaristico che la Chiesa Cattolica ricordi. Al termine delle visite rientro in hotel per la cena.

Abbazia San Giovanni in Venere è un complesso che sorge a breve distanza dall'abitato di Fossacesia, su un promontorio sovrastante il mare Adriatico. La tradizione ne riconduce il nucleo originario al VI secolo, quando, al di sopra di un tempio pagano dedicato a Venere Conciliatrice, fu eretto un piccolo oratorio intitolato a S. Giovanni Battista (da taluni considerato una fondazione di S. Benedetto). Nell'847 l'edificio subì le conseguenze di un violento terremoto e nel 1015, Trasmondo, Conte di Chieti, promosse una radicale ricostruzione della chiesa e l'edificazione di un monastero, in cui erano inclusi due chiostri, una scuola ed una biblioteca; nel complesso così definito, quasi a perpetuare una tradizione antica legata al monaco di Norcia, si insediarono i Benedettini.

Costa dei Trabocchi” con sosta ad un Trabocco, straordinaria macchina da pesca che si estende dalla terra ferma al mare tramite esili passerelle di legno punteggiando e rendendo unica l'omonima Costa, descritte da D'Annunzio come “... scheletro colossale di un anfibio antidiluviano”.

Lanciano. La tradizione vuole che Lanciano sia stata fondata nel 1179 a.C. da Solima, profugo troiano approdato in Italia con Enea, un anno dopo la distruzione di Troia, che gli diede il nome di Anxanon in ricordo di un compagno morto in guerra. Al di là dell'epica, la datazione è comunque verosimile, i ritrovamenti archeologici dimostrerebbero infatti che il sito è abitato con continuità dal XII secolo a.C. Anxanon fu capitale dei frentani, popolo di stirpe sannitica sconfitto dai romani nel 304 a.C.

Con il crollo dell'Impero Romano, Lanciano subì saccheggi dai Goti e fu rasa al suolo dai Longobardi intorno al 571. Conquistata dai bizantini nel 610, sul finire dell'VIII secolo, Lanciano passò ai Franchi, che l'aggregarono prima al ducato di Spoleto e poi a quello di Benevento.

Lanciano fu annessa nel 1060 dai Normanni al Regno di Sicilia, che diverrà Regno di Napoli nel 1372, del quale di qui fino all'Unità d'Italia la città seguirà le vicende politiche e dinastiche. Estinta che fu la dinastia Normanna, vide il susseguirsi delle dominazioni degli Svevi, degli Angioini e degli Aragonesi.

### **4° giorno, venerdì 24 aprile 2026: Ortona > Roccavivara > Agnone > Ortona**

Pensione completa.

Dopo la prima colazione partenza alla scoperta del Molise.

Prima sosta a Roccavivara per la visita all'Abbazia della Madonna del Canneto ed ai vicini scavi relativi ad una sontuosa Villa Romana. Proseguimento per Agnone caratteristico centro dell'alto Molise ricco di opere d'arte, di artigianato e gastronomia tipica. Arrivo nella cittadina, visita alla più Antica Pontificia Fonderia di Campane del mondo con spiegazione, da parte di un esperto artigiano, delle diverse fasi della lavorazione delle campane con le antiche e suggestive tecniche della fusione del bronzo. Visita al museo della Campana. Possibilità di sosta in un caseificio artigianale per degustazione delle famose stracciate e caciocavalli in Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita in esterno ai principali monumenti del centro storico di Agnone. Rientro in hotel per la cena.

### **5° giorno, sabato 25 aprile 2026: Ortona > Costa Volpino**

Prima colazione e pranzo in ristorante.

Dopo la prima colazione visita di Ortona cittadina marinara il cui territorio costiero, alto e frastagliato, è caratterizzato da suggestive formazioni di pietra arenaria. Visita alla Basilica di San Tommaso Apostolo che dubitò della resurrezione di Gesù e dove sono custodite le sue ossa. Al termine delle visite pranzo in ristorante. A seguire partenza per il rientro a Costa Volpino è previsto in tarda serata.